

DICONO DI NOI

ANSA.IT	29/04/2017	1	5 Terre a numero chiuso, app ferma flussi - Liguria <i>Redazione</i>	2
antenna3.tv	29/04/2017	1	5 Terre a numero chiuso, app ferma flussi Assessore Berrino: "Decidano i territori" <i>Redazione</i>	3
AVVENIRE SETTE	30/04/2017	26	Le confraternite a Soviore <i>Guido Gherzi</i>	4
CITTADELLASPEZIA.COM	29/04/2017	1	Gli studenti del Fossati accolgono i parietà olandesi <i>Redazione</i>	5
ECO DI BERGAMO	30/04/2017	68	Cinquantenni in festa <i>Redazione</i>	6
GIORNALE	30/04/2017	18	Se il turismo è a numero chiuso = Da Venezia alle Cinque Terre Se la grande bellezza si paga <i>Nino Materi</i>	7
GIORNALE	30/04/2017	18	Sì al numero chiuso per salvare i centri storici <i>Camillo Lanzone</i>	8
GIORNALE	30/04/2017	18	No a biglietti o cancelli l'arte è di tutti e per tutti <i>Luigi Mascheroni</i>	9
lagazzettadimassaecarrara.it	29/04/2017	1	Gli studenti dell'Einaudi a lezione di Turismo Sostenibile al Parco Nazionale delle Cinque Terre <i>Redazione</i>	10
levantenews.it	29/04/2017	1	Cinque Terre: campi ormeggio esterni all'area marina <i>Redazione</i>	11
m.gazzettadellaspezia.it	29/04/2017	1	Quante persone percorrono ogni giorno i sentieri delle Cinque Terre? <i>Redazione</i>	12
mytigullio.com	29/04/2017	1	Cinque Terre: campi ormeggio esterni all'area marina <i>Redazione</i>	13
NAZIONE LA SPEZIA	30/04/2017	62	Margherita, 23 anni e ottime idee Il suo "5terre.com" fa record di click <i>Giulia Tonelli</i>	14
NAZIONE LA SPEZIA	30/04/2017	62	Studenti a "lezione" nel Parco nazionale <i>Redazione</i>	15
NAZIONE LA SPEZIA	30/04/2017	83	Tutte le gare della giornata dall'Eccellenza alla Seconda <i>Redazione</i>	16
NAZIONE LA SPEZIA	30/04/2017	83	Prima categoria La supersfida Vecchio Levanto-Cadimare decisiva per i play-off <i>Redazione</i>	17
NAZIONE MASSA E CARRARA	30/04/2017	54	Gli studenti dell'Einaudi alle 5 Terre Il grande fascino del parco nazionale <i>Redazione</i>	18
NUOVA VENEZIA	30/04/2017	10	Numero chiuso da Santorini alle Cinque Terre <i>Vera Mantengoli</i>	19
QUOTIDIANO NAZIONALE	30/04/2017	13	Cinque Terre da salvaguardare Turisti contingentati col 'contapersone' <i>Redazione</i>	20
QUOTIDIANO SPORTIVO	30/04/2017	73	La festa della Spal è solo rimandata <i>Mattia Sansavini</i>	21
RESTO DEL CARLINO FERRARA	30/04/2017	74	Un punto d'oro a La Spezia. Alla meta mancano 4 gradini <i>Redazione</i>	23
SECOLO XIX	30/04/2017	2	Noi, in fila sui sentieri del paradiso = Tutti in fila lungo i sentieri minacciati dal troppo turismo <i>Marco Menduni</i>	24
SECOLO XIX	30/04/2017	3	Bianchi: Se il numero chiuso funzioner à lo esporteremo in tutti i luoghi più affollati <i>M.men.</i>	27
SECOLO XIX LA SPEZIA	30/04/2017	19	Multati i locali della movida notturna <i>Redazione</i>	28
SECOLO XIX LA SPEZIA	30/04/2017	21	Meno turisti sui sentieri, è giusto <i>Patrizia Spora</i>	29
SECOLO XIX LA SPEZIA	30/04/2017	23	Commercio abusivo giro di vite dei controlli <i>Redazione</i>	31
SECOLO XIX LA SPEZIA	30/04/2017	23	Presidio Slow Food per lo Sciacchetra à eccellenza delle 5 Terre <i>Patrizia Spora</i>	32
SECOLO XIX LEVANTE	30/04/2017	17	Il Sentiero dei baci rinasce a nuova vita <i>Redazione</i>	34
tio.ch	29/04/2017	1	Cinque Terre a numero chiuso, un'app fermerà i flussi <i>Redazione</i>	35

ANSA.it · Liguria · **5 Terre a numero chiuso, app ferma flussi**

5 Terre a numero chiuso, app ferma flussi

Assessore Berrino: "Decidano i territori"

Redazione ANSA

LA SPEZIA

29 aprile 2017

19:30

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - LA SPEZIA, 29 APR - "Quello della limitazione degli accessi è una scelta che devono fare i territori, solo i paesi e il Parco delle Cinque Terre possono prendersi questa responsabilità". Lo ha detto l'assessore regionale al Turismo Gianni Berrino commentando l'iniziativa del Parco Nazionale delle Cinque Terre di regolare da giugno l'accesso ai sentieri più affollati tramite un'App sugli smartphone. Attraverso i contapersone già installati lungo alcuni tra i sentieri delle Cinque Terre, verrà infatti lanciato un segnale che convoglierà i flussi turistici su zone meno affollate. Da tempo il Parco sostiene che per tutelare un territorio fragile come quello delle Cinque Terre serve un turismo più consapevole e non 'invasioni' come accaduto nelle vacanze pasquali e nel ponte del 25 Aprile.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggestisci

ULTIMA ORA

- 20:22** Sindaco Ventimiglia, parata vip inutile
- 19:31** Morto S.Domingo, per famiglia no suicidio
- 19:30** **5 Terre a numero chiuso, app ferma flussi**
- 16:35** Juric, Chievo partita da vincere
- 14:35** Furti in negozio con cassiera complice
- 13:39** Inaugurato il red carpet più lungo al mondo
- 13:32** Inchiesta ricatti ultrà, Gasp in Procura
- 13:28** Ragazza genovese trovata morta a Londra
- 11:48** Davigo: magistrati incapaci fare politica
- 11:22** Berlusconi cade in casa al mare, medicato

[> Tutte le news](#)**ANSA ViaggiArt**[> vai](#)**Rapallo diventa capitale dei campanari**

Il 5-6 maggio il raduno nazionale di suonatori di campane

**COMMENTI**

ANTENNA 3

RADIO TELEVISIONE TOSCANA

NEWS TELEGIORNALE PROGRAMMI NOI SOSTENITORI

sabato, 29 aprile, 2017

5 Terre a numero chiuso, app ferma flussi Assessore Berrino: "Decidano i territori"

di Redazione web



"Quello della limitazione degli accessi è una scelta che devono fare i territori, solo i paesi e il Parco delle Cinque Terre possono prendersi questa responsabilità". Lo ha detto l'assessore regionale al Turismo Gianni Berrino commentando l'iniziativa del Parco Nazionale delle Cinque Terre di regolare da giugno

l'accesso ai sentieri più affollati tramite un'App sugli smartphone. Attraverso i contapersone già installati lungo alcuni tra i sentieri delle Cinque Terre, verrà infatti lanciato un segnale che convoglierà i flussi turistici su zone meno affollate. Da tempo il Parco sostiene che per tutelare un territorio fragile come quello delle Cinque Terre serve un turismo più consapevole non 'invasioni' come accaduto nelle vacanze pasquali e nel ponte del 25 Aprile

ore: 20:52 |

.....
.....

Please enable JavaScript to view the [comments powered by Disqus.](#)
[comments powered by Disqus](#)

amazon.it

Vasta
selezione
prezzi
bassi

> Scopri

A MARINA DI MASSA

COMPRO ORO

PAGAMENTO IN CONTANTI

DEL VOSTRO ORO USATO

GOLD FRIEND

Piazza Pellerano, 7
Tel. 0585/849318

STREAMING
[Guarda la diretta di Antenna 3](#)

FACEBOOK
[Diventa nostro fan su facebook!](#)

METEO
[Le previsioni di meteoapuae.it](#)

FREQUENZE
[Scopri come sintonizzarti su Antenna3](#)

amazon Prime

Spedizioni in 1 GIORNO senza costi aggiuntivi > [Inizia la prova GRATUITA](#)

Le confraternite a Soviore

Saranno una trentina le confraternite della provincia della Spezia a ritrovarsi domani, primo maggio, al santuario di Nostra Signora di Soviore, patrona della diocesi, che sorge sopra il paese di Monterosso al mare, nel parco nazionale delle Cinque terre. Si terrà infatti l'annuale raduno confraternale del "cammino diocesano di fraternità". Guidati dal priore provinciale Luciano Currarino e dai vari priori, i confratelli si riuniranno già alle 9 per l'assemblea generale. L'assemblea si terrà nelle vicinanze del santuario, sotto gli antichi portici. Alle 10,30 sarà celebrata la Messa, presieduta dal vicario generale Enrico Nuti. Al termine, alle 11,30, si formerà una processione per percorrere in forma solenne l'ampio piazzale, mèta durante l'anno di

moltissimi fedeli e pellegrini, e spesso anche di iniziative di una o più confraternite, come si vede nella foto qui a fianco. A mezzogiorno le confraternite rientreranno nella vetusta chiesa mariana. A quel punto verranno consegnati gli "attestati di partecipazione", e seguirà poi la rituale foto di gruppo. Infine, alle 13, il pranzo conviviale sarà consumato nel ristorante del santuario. Il raduno è organizzato come ogni anno dal priorato diocesano che, in questa circostanza, si è valso in particolare dell'aiuto delle confraternite di Monterosso: quella della "Santa Croce" e quella dell'oratorio "Mortis et Orationis". Il raduno, che si tiene sempre all'inizio della buona stagione, rappresenta sempre un'importante occasione per sottolineare il ruolo e la diffusione in diocesi

dell'esperienza delle Confraternite: non solo una testimonianza della storia perenne della religiosità popolare, ma anche presenza operante di solidarietà e di cultura che, specie nelle piccole parrocchie dell'entroterra montano, spesso non ha eguali.

Guido Gherzi



La confraternita di Levanto nel piazzale di Soviore



Peso: 10%

**LA REDAZIONE**

☎ 0187 1852605

☎ 0187 1852515

✉ Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

☎ 0187 1952682

✉ Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Sabato 29 Aprile - ore 22.15



Tutte le notizie



Cerca nel sito

Cerca

HOME SARZANA PRIMOPIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT AGENDA EVENTI**SPEZIA CALCIO CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTOGALLERY LIBRI NECROLOGIE****ATTUALITÀ**

Gli studenti del Fossati accolgono i parietà olandesi



La Spezia - L'istituto Fossati ha completato alcuni giorni fa l'attività di scambio ospitando gli studenti olandesi della città di Leek. Il progetto era iniziato nell'ottobre scorso quando quindici studenti spezzini dell'indirizzo turistico ed economico dello stesso Fossati si erano recati nella città olandese, ospiti dei loro coetanei e delle famiglie. Ora gli ospiti sono stati gli italiani che hanno preparato un percorso guidato

alle Cinque terre, Lerici, Portovenere. Gli studenti stranieri hanno anche frequentato alcune lezioni presso il Fossati, sono stati accompagnati a Firenze e a Palazzo Pitti, con visita guidata della città grazie alla collaborazione del prof. Andrea Ciardi e Flavia Cappelli. I docenti referenti sono Elisabetta Corgiolu e Lorena Bacci. Gli alunni partecipanti: Julia Colli, Maria Chiara Corgiolu, Giulia Sarti, Samuele Castellani, Lucrezia Scilabra, Alessia Scarpati, Veronica Vasi, Dafne Gianardi, Eleonora Masetti, Alice Passalacqua, Elena Tiengo, Chiara Mantengoli, Agnese Maranca, Serena Costa, Nora Fausti, Francesca Colombo.

Sabato 29 aprile 2017 alle 15:33:58

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOTOGALLERY

Presentazione rivista Aedificando

HOME SARZANA CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE

Cinquantenni in festa

Ambivere. I coscritti della classe 1967 di Ambivere si sono ritrovati per trascorrere una giornata in allegria e per festeggiare i loro primi 50 anni con una gita alle Cinque Terre in Liguria.



Peso: 12%

DA VENEZIA ALLA LIGURIA

Se il turismo è a numero chiuso

Langone, Mascheroni e Materi a pagina 18

Turismo a numero chiuso?

Da Venezia alle Cinque Terre Se la grande bellezza si paga

In Laguna e in Liguria si pensa di «contare» gli ingressi e far pagare un pedaggio. Ma è giusto?

Nino Materi

■ I turisti non sono volatili. Nel film «Totòtruffa» lo zotico Pietro De Vico viene ingaggiato come «contatore di piccioni» in piazza San Marco; stipendio: una lira ogni tre uccelli contabilizzati. Ma a Venezia mai potevano immaginare che il «contatore di piccioni» assunto dalla premiata ditta «Totò & Nino Taranto», avrebbe rischiato oggi di trasformarsi in un tragicomico «contatore di turisti». È questa infatti la «brillante» idea che accomuna i sindaci di Venezia e dei comuni delle Cinque Terre, i quali «infastiditi» dalla presenza di troppi visitatori, hanno proposto di istituire un «numero chiuso per giganti».

Trattasi di una innovativa versione della vecchia Ztl (Zona traffico limitato) in cui la «t» di «traffico» viene sostituita dalla «t» di «turista». Non si sa ancora bene se la piazza idea preve-

da tornelli, badge elettronici o altre formule più empiriche, tipo appunto il «contatore umano» alla Totò. Fatto

sta che al «numero contingentato» Venezia e Cinque Terre non intendono rinunciare, «esasperate» come sono da un «mordi e fuggi» vacanziero che «porta solo spese, fastidi e poco reddito alla città». «Da noi - protestano indignati i sindaci propugnatori del «numero chiuso» - il rapporto tra visitatori e residenti rischia di diventare conflittuale».

Ma una misura di questo tipo è ipotizzabile? Non serve essere un costituzionalista per rispondere di «no», considerato che un'eventuale norma restrittiva sarebbe in evidente contrasto col diritto di movimento dei cittadini.

Ma da quest'orecchio i comuni interessati al tema non ci sentono, ribattendo con «l'emergenza cifre»: percentuali che farebbero la felicità di qualsiasi primo cittadino, ma che invece - paradossalmente - sono diventate motivo di «preoccupazione»: a Venezia nell'ultimo anno le presenze sono aumentate del 5% e nelle Cinque Terre addirittura del 20%. Qui la celebre «Via dell'amore» (per percor-

rere la quale si pagava 5 euro a persona) è chiusa da anni per frana. Nonostante i milioni incassati nessuno ha riparato i danni, riattivando il percorso. Tanto che da «via dell'amore» il sentiero è stato ribattezzato «Via del belin».

Ma cosa ne pensa il ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini? «Nelle capitali italiane della cultura ci sono luoghi fragili, come piazza San Marco o il ponte dei Sospiri, che non possono reggere un numero qualsiasi di turisti. Ma sono contrario a un ticket di ingresso. Non si può far pagare l'ingresso in una piazza, ma dei regolatori di ingresso quando c'è troppa gente finché non defluisce credo sia possibile, è una scelta dei sindaci ed è competenza dei Comuni non dello Stato».

In attesa di una decisione, rivediamoci «Totòtruffa».



Peso: 1-1%,18-29%

PRO

SÌ AL NUMERO CHIUSO PER SALVARE I CENTRI STORICI

di **Camillo Langone**

Numero chiuso? Fosse per me, numero blindato. Penso che chiunque risieda o lavori nel centro storico di una città d'arte condivida il mio pensiero. È ormai una questione di sopravvivenza e fra poco diventerà una guerra all'ultimo sangue: o i turisti o noi. Abito nel cuore di Parma e ogni giorno che passa è più difficile dormire, fare la spesa, parcheggiare la macchina e perfino andare in bicicletta perché i borghi sono tutti un tavolino e un mercatino (il sindaco Pizzarotti ignora che le strade sono fatte per circolare, non per sostare, e ostacola sia i mezzi dei residenti sia i mezzi di soccorso). Per lavoro sono spesso a Venezia, sede del mio editore, e sul pessimo ponte di Calatrava devo farmi largo fra interi continenti (colonne compatte di americani, asiatici, europei...) per giungere stremato in piazzale Roma dove ancora non posso dirmi in salvo: occorre sfuggire all'agguato dei mille pullman, autobus e tram (ogni tanto un pedone finisce all'ospedale di Mestre per trauma cranico), superare il muro di lamiere e gas delle auto in coda all'ingresso dei parcheggi multipiano e solo a quel punto ho buone probabilità di arrivare intero in Marsilio. Non oso pensare ai problemi degli eroi che resistono a vivere nelle strette calli intorno a piazza San Marco, spazio urbano unico al mondo che tutto il mondo sembra ansioso di

calpestare in tutte le accezioni della parola. Il biglietto d'ingresso che in Comune stanno ipotizzando è una soluzione triste? Certo, ma la morte per turismo è ancora meno allegra. Gli

oppositori devono ripassare la fisica e in particolare l'incompenetrabilità dei corpi, quella legge che innumerevoli comitive cercano quotidianamente di violare. Problemi analoghi alle Cinque Terre, altra destinazione con numero chiuso inevitabile: paesi piccolissimi con strade strettissime in cui milioni di persone sognano di arrivare in Suv... Dire che la bellezza dev'essere a disposizione di tutti suona bene, consente di figurare sinceri democratici, ma è un'astrazione che ignora la realtà del turismo *low cost*, in crescita senza fine. Funzionava al tempo del Grand Tour, al tempo dei passaporti, dei visti difficoltosi, delle dogane occhiate, dei voli che costavano un occhio della testa: non oggi. Inoltre fa riferimento alla democrazia come la pensava Rousseau, e dunque come la pensa Grillo, in cui nulla impedisce alla maggioranza di schiacciare le minoranze (in questo caso i residenti, i lavoratori, gli studiosi...). Soluzioni alternative? Ne ho una, obbligare l'intera umanità a leggere Pascal e imparare a memoria la sua formidabile frase contro i viaggi: «Tutta l'infelicità degli uomini deriva da una cosa sola: dal non sapersene stare tranquilli in una stanza». Immagino però che a mettere il numero chiuso si faccia prima.



FOLLA
 Piazza San Marco
 a Venezia ogni
 giorno
 è invasa da
 migliaia di turisti



Peso: 48%

CONTRO

NO A BIGLIETTI O CANCELLI L'ARTE È DI TUTTI E PER TUTTI

di **Luigi Mascheroni**

Il sovraffollamento delle città d'arte è un problema. Vero. Venezia è assediata da folle di visitatori, le Cinque Terre prese d'assalto, a Portofino attraccano traghetti di gitanti miserabili e San Gimignano è invasa da orde di ciabattoni. Bene. E allora? Spiace dirlo ma ticket d'ingresso, «numero chiuso» e regolatori d'accesso non sono la soluzione. Il turismo mordi-e-fuggi genera l'arte usa-e-getta? Può darsi. E quindi? Chi decide quali sono i visitatori virtuosi e quali (e quanti) quelli volgari? In base a quale criterio si vieta di godere di un bene comune come le città d'arte? È giusto contingentare la fruizione di una piazza, di un tramonto, di un centro storico? No. La Bellezza è di tutti e per tutti. E nulla è più democratico dell'arte. Ricordiamo bene l'intellettuale da salotto che si lamentò, in un untuoso pezzo su *Repubblica*, perché per ammirare un Vermeer dovette «insinuare il capo sotto l'ascella di un'immensa signora americana», chiedendosi: «Perché i milioni di visitatori non restano a casa, giocando a Scopone e dormendo nei loro letti?». «Un buon museo deve essere piccolo, semivuoto e silenzioso», aggiungeva. Sì, certo. E aperto solo a maschi, caucasici, con laurea in Tutela dei beni archeologici e un reddito superiore ai 100mila euro (netti) l'anno. Non male. È il sogno dei Salvatore Settis e dei Tomaso Montanari, forforosi

progressisti del conservatorismo che predicano l'arte per le élite, scandalizzati dal fatto che qualcuno, senza neppure un seminario di Storia del restauro in curriculum, possa godere del

diritto di passeggiare in piazza San Marco. Leccando il gelato e pure fregandosene dello stile veneto-bizantino delle Procuratie Vecchie. Solo perché non conoscono il Sansovino gli dev'essere vietato l'accesso? O si deve imporre un ticket di - quanto? - dieci, cinque o anche solo un euro? Grande idea. Come il pagamento dell'Area C a Milano. Che non è una tassa sull'inquinamento ma sul traffico. Così chi è più ricco paga e entra, e gli altri parcheggiano in periferia. Splendida decisione anti-democratica, tanto amata dalle giunte populiste. Facciamo la stessa cosa con le città d'arte? Un modo geniale per educare al Bello.... E invece al Bello si educa battendo il pugno di ferro contro chi si fa il bagno nella Fontana di Trevi o butta spazzatura nei canali di Venezia. Non monetizzando l'accesso alla fontana o a Venezia. Al Bello si educa spazzando via la Disneyland dei centurioni attorno al Colosseo, non tassando la vista (manca solo quello) dell'anfiteatro. Strano. In Italia regolare i flussi migratori è considerata una proposta xenofoba. Irregimentare quelli turistici, una necessità umanitaria. A questo punto propongo di montare un campo rom a Santa Maria della Salute. Da lì San Marco si vede discretamente.



Peso: 18%



TE RARA INTOWN June



BLE AND CITY ARMO È ITO TURA PLEIN AIR" HT AND NG" TOUR ITI & TACOLI

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 940 x H 120/230

ANNO 1° DOMENICA, 30 APRILE 2017 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

LA GAZZETTA DI MASSA E CARRARA

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!

Prima	Cronaca	Politica	Economia	Cultura	Sport	Confcommercio	Rubriche	InterSVISTA	Brevi	Cecco a Cena
L'evento	Enogastronomia	Montignoso	Aulla	Pontremoli	Lunigiana	Meteo	Viareggio	Lucca	Garfagnana	
Pistoia										



IL COM CORRE MIGLIA DEL W



Apri il conto



ESTATE IN CORSICA?

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 160 x H 80px

L'EVENTO Gli studenti dell'Einaudi a lezione di Turismo Sostenibile al Parco Nazionale delle Cinque Terre

sabato, 29 aprile 2017, 14:30

Sfidando le incertezze del tempo venerdì 28 aprile scorso le classi terza e quarta Turistico dell'Istituto "L. Einaudi" di Carrara hanno svolto un'interessante esperienza didattica al Parco Nazionale delle Cinque Terre.



In mattinata sono stati ospiti del Parco Nazionale nei cui uffici a Manarola hanno incontrato Luca Natale, Responsabile Comunicazione del Parco, che ha esposto ai ragazzi le principali problematiche di un territorio molto delicato e vulnerabile e di flussi turistici sempre più crescenti necessariamente da regolare.

Dopo l'incontro con il Parco, gli studenti, accompagnati dai docenti Francesca Violi, Alessandra Mazzi, Chiara Mirtelli, Marina Giarelli, Cristina Ratti e Riccardo Canesi, si sono recati in pullman alla Palestra nel Verde nei pressi del Colle del Telegrafo a circa 500 metri di altezza sulle alture di Riomaggiore.

Dà lì, a piedi, nel pomeriggio sono stati a visitare il vigneto dell'azienda agricola Prima Terra, forse il più elevato delle Cinque Terre, dove si produce il pregiato Cericò. Hanno poi proseguito per il medievale Santuario di Montenero, in cui hanno goduto della più bella visuale della costa delle Cinque Terre (vedi foto allegata).

Da lì, sempre a piedi, sono scesi verso Riomaggiore per poi rientrare nel tardo pomeriggio in treno a Carrara.

Al di degli straordinari aspetti paesaggistici che hanno costellato questa bella escursione, gli studenti del Turistico, in questa giornata hanno avuto modo di toccare con mano le problematiche di un territorio unico come quello delle Cinque Terre in cui, purtroppo, l'abbandono della viticoltura si sposa con l'impatto sempre più forte del turismo di massa. Una lezione dal vivo molto utile per loro.

Questo articolo è stato letto 101 volte.

Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+



Franco Mare

 Via Lungomare, 41
 Marina di Pietrasanta 55044 (LU)
 Tel. 0584 20187

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

SPREAD 0,95

Prenota questo spazio!
dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



-41186419



Servizi di Media Monitoring

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

"Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso consulta l'informativa." [Informazioni](#)



PRIMA PAGINA | AMMINISTRAZIONI | CRONACA | AGENDA | SPORT | SPETTACOLI | SCUOLA LAVORO | Webcam |

[Golfo Paradiso](#) | [Santa e Portofino](#) | [Rapallo e Zoagli](#) | [Chiavari e Carasco](#) | [Lavagna e Cogorno](#) | [Sestri e Val Petronio](#) | **Cinque Terre** | [Entroterra](#) | [Val di Vara](#)

Home > AMMINISTRAZIONI > **Cinque Terre:** campi ormeggio esterni all'area marina

Cinque Terre: campi ormeggio esterni all'area marina

29 Apr 2017

di Guido Gherzi

Il Parco Nazionale delle **Cinque Terre**, presieduto da Vittorio Alessandro, ha avviato il servizio di controllo e manutenzione delle opere a mare nonché di segnalazione delle due Aree Marine Protette. Infatti il Parco, con l'inizio della stagione turistica, potenzia gli interventi di manutenzione delle boe che delimitano i confini ed indicano le zone di riserva integrale, in cui è concesso soltanto lo ingresso alle barche a remi. A garantire la manutenzione, oltre ai tecnici del Parco, per gli interventi più complessi saranno operative due società: la "Sub Mariner" e la "Italecnic".

Inoltre le Aree Marine Protette si preparano ad installare i campi ormeggio in alcune zone vicino alle marine dei cinque borghi di ancoraggio nelle quali i turisti diportisti dovranno ormeggiare le loro imbarcazioni, per raggiungere i paesi solo con i tender o gommoni a bordo o, in alternativa, con un servizio di taxi svolto dai soci delle locali cooperative.

Ti potrebbero interessare anche:





Il golfo del Tigullio

Notizie, eventi, fiere ed altro

« [Portofino: Red Carpet un successo e a ottobre al via i lavori per il Sentiero dei Baci \(9\)](#)
[Rapallo: all'Oratorio dei Neri mostra "Storia di un antico legame"](#) »

Cinque Terre: campi ormeggio esterni all'area marina

29 aprile 2017 | Autore: [Levante News](#)

i Guido Gherzi Il Parco Nazionale delle [Cinque Terre](#), presieduto da Vittorio Alessandro, ha avviato il servizio di controllo e manutenzione delle opere a mare nonché di segnalazione delle due Aree Marine Protette. Infatti il Parco, con l'inizio della stagione turistica, potenzia gli interventi di manutenzione delle boe che delimitano i confini ed indicano le zone [...]

Leggi di più dal post originale:

[Cinque Terre: campi ormeggio esterni all'area marina](#)

Publicato in [Levante](#) | Tag: [amministrazioni](#), [cinque terre](#)

I Commenti sono chiusi

Cerca

Cerca

[Visita il profilo di allaboutstores su Pinterest.](#)

Argomenti

[agenda](#) [Alberghi](#)
[amministrazioni](#)
[approfondimento](#) [bangalore](#)
[bombay](#) [Chiavari](#) [chiavari e](#)
[carasco](#) [chiesa](#)
[cinque terre](#) [Città](#)
[cronaca](#) [cultura](#)
[entroterra](#) [Eventi](#)
[featured](#) [Genova](#) [golfo](#)
[paradiso](#) [india](#)
[lavagna e](#)
[cogorno](#) [Levante](#)
[liguria](#) [Locali](#) [magazine](#)
[news](#) [new york](#) [Notizie](#)
[rapallo](#) [rapallo e](#)
[zoagli](#) [Ricette](#) [Ristoranti](#)
[salute](#) [santa](#) [santa e](#)
[portofino](#) [santa margherita](#)
[scozia](#) [scuola](#) [scuola](#)
[lavoro](#) [sestri e val](#)
[petronio](#) [spettacoli](#)
[sport](#) [tempo libero](#)
[Tigullio](#) [val di vara](#)
[zoagli](#)

Archivio

Previsioni Meteo

Meteo by ilMeteo.it

Chiavari

T min

T max

Domenica 30 9 18

Lunedì 1 9 15

Martedì 2 10 17

Mercoledì 3 13 14

Giovedì 4 11 15

[Vai ai giorni successivi...](#)

Link sponsorizzati

[Eventi in riviera](#)

Margherita, 23 anni e ottime idee

Il suo "5terre.com" fa record di click

Il portale dedicato ai servizi turistici raccoglie risorse per il territorio

— LA SPEZIA —

AMANO il loro territorio, ci lavorano e vogliono investirci. Il portale '5terre.com', dedicato ai servizi turistici e lanciato nel 2016, è frutto della mente di Margherita Freccia, spezzina di 23 anni che ha studiato e lavorato per quattro anni tra Stati Uniti e Svizzera. A meno di un anno la sua creazione fa già parte delle cento migliori startup a livello nazionale. Tornata in Italia ha realizzato il portale con l'intento di valorizzare il territorio cercando l'appoggio di un investitore. Dopo gioie e dolori, le prime soddisfazioni. L'ultima è del 10 aprile scorso, data in cui ha presenziato al 'Laboratorio delle 100 startup del turismo e dell'industria culturale e creativa' per la giornata dedicata all'innovazione del settore turistico culturale al Museo del

le arti del XXI secolo di Roma.

«**ERO** la più giovane startupper in sala – racconta Freccia – e non ho mai ricevuto così tanti complimenti». Il bello della sua creazione è la sostenibilità economica, perché ad ogni prenotazione una parte di soldi finisce in un fondo ideato per il recupero delle aree verdi, i progetti scolastici e piccole comunità lo-

cali. Più prenotazioni verranno portate a termine, maggiori saranno le risorse a disposizione. Nel frattempo i professionisti partoriscono idee, e Margherita le espone: «Potremmo rimettere in sesto i giardini pubblici della Spezia, creando un percorso botanico. Sarebbe bello ristabilire un interesse naturalistico perduto – spiega –. Poi abbiamo individuato la palestra nel verde del monte Parodi e

alcuni sentieri a rischio tra Porto Venere e Riomaggiore che di anno in anno vorremmo 'adottare'».

MARGHERITA ha piena fiducia nel suo lavoro, spera di poterlo esportare e ne parla con soddisfazione. Intanto si concentra sul suo primo grande amore: le Cinque Terre. Ed è felice di «aver dimostrato che una 23enne con una formazione trasversale può portare un valore aggiunto alla sua comu-

nità». Il sito di Freccia ha tante potenzialità per avere successo: ogni mese raggiunge 100mila visualizzazioni anche grazie alle collaborazioni instaurate col nord Europa e gli Stati Uniti. Lo staff è composto da una decina di persone del territorio, tutte under trenta e interessate a «investire e proteggere l'ambiente dove tutto si crea ma, soprattutto, dove tutto si distrugge».

Giulia Tonelli

Margherita Freccia, spezzina di 23 anni



LEVANTO, MERCATINO DEGLI HOBBISTI

OGGI e domani, in piazza Staglieno, a Levanto, mercatino degli hobbisti dalle 9.30 a sera. Lungo la strada che costeggia gli archi del viadotto dell'ex ferrovia e nei giardini pubblici bancarelle con le creazioni dell'ingegno



Peso: 37%

Studenti a “lezione” nel Parco nazionale

— CINQUE TERRE —

SFIDANDO le incertezze del tempo venerdì scorso le classi terza e quarta Turistico dell'istituto “Einaudi” di Carrara hanno svolto un'interessante esperienza didattica nel **Parco Nazionale delle Cinque Terre**. In mattinata negli uffici a Manarola hanno incontrato Luca Natale, responsabile comunicazione del Parco, che ha esposto ai ragazzi le principali problematiche di un territorio vulnerabile e di flussi turistici sempre più crescenti necessariamente da regolare. Poi gli studenti, accompagnati dai docenti Francesca Violi, Alessandra Mazzi, Chiara Mirtelli, Marina Giarelli, Cristina Ratti e Riccardo Canesi, si sono recati alla Palestra nel Verde nei pressi del Colle del Telegrafo sulle alture di Riomaggiore. Da lì, a piedi, nel pomeriggio sono stati a visitare il vigneto dell'azienda agricola Prima Terra, dove si produce il pregiato Cericò. Hanno poi proseguito per il medievale Santuario di Montenero. Da lì, sono scesi verso Riomaggiore per poi rientrare nel tardo pomeriggio in treno a Carrara.



Peso: 17%

Dilettanti Il programma

Tutte le gare della giornata dall'Eccellenza alla Seconda

■ La Spezia

ECCO il programma completo del calcio dilettantistico spezzino con campi, orari e arbitri.

Eccellenza 30ª giornata

Albenga-Magra Azzurri (Riva Albenga ore 16.30 arbitro Burlando di Genova, assistenti Lazzaro e Ferlito di Imperia), Valdivara 5 Terre Monver-Moconesi Fontanabuona (Colombo Beverino 16.30 arbitro Celeste Bello della Spezia, assistenti Massa e Vigne di Chiavari).

Promozione girone B 30ª giornata

Don Bosco-Amicizia Lagaccio (Cimma Pagliari 16.30 arbitro Bozzano di Chiavari, assistenti Di Maggio e Pietraforte della Spezia), Ortonovo-Casarza Ligure (Camaiora S.Stefano Magra 16.30 arbitro Ermini, assistenti Pisani e Arado tutti di Genova), Ronchese-Forza e Coraggio (Ronco Scrivia 16.30 arbitro Tortora di Albenga, assistenti Del Genio e Giulia De Stefano di Genova), Tarros Sarzanese-Athletic Liberi (Berghini Sarzana 16.30 arbitro Pasquariello, assistenti Manuela Sciutto e Bisio tutti di Novi Ligure).

Prima categoria girone D 29ª giornata

Bolanese-Follo San Martino (Bertolotti Bolano 16.30 Marchetti della

Spezia), Ceparana-Real Fiumaretta (Incerti Ceparana 16.30 Langanaro di Genova), Foce Magra Ameglia-Athletic Chiappa (La Ferrara Ameglia 16.30 Brunenghi di Genova), Levanto 2006-Vezzano (Barbieri Framura 16.30 Crova di Chiavari), Marolacquasanta-Moneglia (Tanca 16.30 Gariglio di Genova), Monterosso-Canaletto Sepor (Cevasco San Benedetto 16.30 Cucchiar della Spezia), San Lazzaro Lunense-Riccò Le Rondini (La Ferrara Ameglia 10.30 Tanzella della Spezia), Vecchio Levanto-Cadimare (Raso Scaramuccia Levanto 16.30 Monteverde di Chiavari).

Seconda categoria girone F 26ª giornata

Antica Luni-Luni (Gaggio Ortonovo 10.30 Pignataro della Spezia), Colli di Luni-Castelnovese (Fosdinovo 10.30 Sandri della Spezia), Intercomunale Beverino-Arcola Garibaldina (Colombo Beverino 10.30 Vaccaro della Spezia), Olimpia Piana Battolla-Madonna (Canese Piana Battolla 10.30 Garbusi della Spezia), Pol.Romito-Santerenzina (Biggi Romito Magra 10.30 Sanguinetti della Spezia), Rebocco-Albianese (Pieroni Pieve 10.30 Gargiuli della Spezia), Sarzana 1906-Pegazzano (Bradia Sarzana 10.30 Pucci della Spezia).



Peso: 17%

Prima categoria La supersfida Vecchio Levante-Cadimare decisiva per i play-off

I POSTI play off dipendono dalla supersfida Vecchio Levante-Cadimare. A due giornate dalla fine del girone D della Prima categoria, se i rivieraschi riuscissero nel colpo grosso di battere i 'pirati' già sicuri in ogni caso di chiudere il campionato al secondo posto, la compagnia in corsa per gli spareggi potrebbe allargarsi a quattro formazioni. Il divario tra il Vecchio Levante, quinto, e il Cadimare attualmente escluderebbe i rivieraschi, ma una loro vittoria oggi ridurrebbe il divario e li rimetterebbe clamorosamente in gioco. A questo punto se anche le altre aspiranti ai play off facessero punti si guadagnerebbero la via delle sfide per salire in Promozione.

Anche il Monterosso per essere certo del traguardo deve ottenere un risultato positivo nella gara casalinga contro il già salvo Canaletto Sepor e il Ceparana per ottenere la chance di giocare con il vantaggio della miglior posizione in classifica, deve ben figurare contro il Real Fiumaretta da due domeniche già promossa. Per i play out la Bolanese deve vincere contro Follo San Martino per non rischiare. La squadra di Ciuffardi, dal canto suo, con una vittoria farebbe un grosso passo avanti per salvarsi sperando di non dover giocare i play-out.



Peso: 12%

Gli studenti dell'Einaudi alle 5 Terre

Il grande fascino del parco nazionale

Una giornata intensa a Manarola con gli esperti del «paradiso» ligure

GLI STUDENTI dell'«Einaudi» a lezione di turismo sostenibile al parco nazionale delle Cinque Terre. Sfidando le incertezze del tempo venerdì scorso le classi terza e quarta turistico dell'istituto «Einaudi» hanno svolto un'interessante esperienza didattica al parco nazionale delle Cinque Terre. In mattinata sono stati ospiti del parco nazionale nei cui uffici a Manarola hanno incontrato Luca Natale, responsabile comunicazione del parco, che ha esposto ai ragazzi le principali problematiche di un territorio molto delicato e vulnerabile e di flussi turistici sempre più crescenti necessariamente da regolare.

DOPO l'incontro con il parco, gli studenti, accompagnati dai docenti Francesca Violi, Alessandra Mazzi, Chiara Mirtelli, Marina

Giarelli, Cristina Ratti e Riccardo Canesi, si sono recati in pullman alla «Palestra nel verde» nelle vicinanze del Colle del telegrafo a circa 500 metri di altezza sulle alture di Riomaggiore. Da lì, a piedi, nel pomeriggio sono stati a visitare il vigneto dell'azienda agricola Prima Terra, forse il più elevato delle Cinque Terre, dove si produce il pregiato Cerico. Hanno poi proseguito per il medievale Santuario di Montenero, in cui hanno goduto della più bella visuale della costa delle Cinque Terre. Da lì, sempre a piedi, sono scesi verso Riomaggiore per poi rientrare nel tardo pomeriggio in treno in città. Al di là degli straordinari aspetti paesaggistici che hanno costellato questa bella escursione, gli studenti del turistico, in questa giornata hanno avuto modo di toccare con mano le problematiche di

un territorio unico come quello delle Cinque Terre in cui, purtroppo, l'abbandono della viticoltura si sposa con l'impatto sempre più forte del turismo di massa. Una lezione dal vivo molto utile per loro, che sicuramente gli organizzatori dell'iniziativa vorranno ripetere anche nei prossimi anni, visto il successo della gita nello splendido scenario delle Cinque terre.

UN TERRITORIO VULNERABILE

I RAGAZZI DELLA TERZA E QUARTA TURISTICO DELL'«EINAUDI» HANNO APPREZZATO LA LEZIONE DI LUCA NATALE NEI SUOI UFFICI A MANAROLA SULLA DELICATEZZA DI QUESTI PAESAGGI



FELICI
I ragazzi dell'istituto «Einaudi» che sono andati in gita studio alle Cinque Terre lo scorso venerdì



Peso: 36%

Numero chiuso da Santorini alle Cinque Terre

Ecco le località mondiali che hanno dovuto fare i conti con l'assalto dei turisti. Sono quasi tutte isole

di VENEZIA

In Thailandia a un certo punto l'hanno chiusa e ad altre tre potrebbe toccare la stessa sorte. La barriera corallina non poteva più sopportare le migliaia di turisti che si riversavano nel Mare delle Andamane. Inizialmente si era fissato un limite di 70 persone, ma poi ci si era ritrovati ad accoglierne comunque 1000 al giorno. Così il governo thailandese lo scorso ottobre ha deciso di chiudere l'isola Koh Tachai senza data di riapertura e di lasciare finalmente respirare i residenti e incontaminata la costa. Tutto dipende dalle proporzioni, ma il problema è lo stesso: come coniugare la possibilità di esplorare nuovi luoghi con il rispetto per chi ci abita?

Tra i luoghi in Italia che si stanno più battendo per monitorare i flussi c'è il **Parco delle Cinque Terre** in Liguria che dai pri-

mi giorni del prossimo giugno attiverà un'app per monitorare i visitatori, studiata appositamente dai tecnici. Oltre ai contapersone il nuovo sistema digitale di informazione permetterà, grazie alla georeferenziazione, di segnalare gli accumuli di visitatori, inviando quindi delle notifiche su percorsi alternativi, incentivandoli con visite guidate o degustazioni.

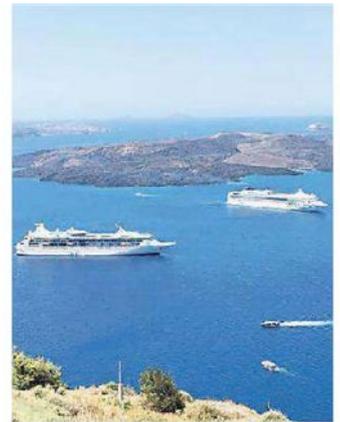
Nel mondo in più di un caso si è ricorso a un numero limite di ingressi, mentre solo in alcuni casi eccezionali si è ricorso a una forma di retribuzione, come la tassa di soggiorno per notte nel piccolo stato asiatico del Buthan o di 4 euro come nell'isola di Giannutri dell'arcipelago toscano. Per Giannutri, come già per Pianosa, si è fatta una scelta: togliere il numero massimo di presenze previste (circa 300 persone) in quanto non si riusciva a controllare la quantità di accessi via mare e si inserito un ticket che poi verrà reinvestito per le isole del Parco del Giglio.

In Buthan si chiede al turista di utilizzare un tour operator certificato e il ricavato viene investito nel sistema scolastico e sanitario. Una via di mezzo si è scelta nell'isola Santorini in Grecia, letteralmente invasa dai turisti via mare che nel 2016 hanno raggiunto il top con 636 navi da crociera e 790 mila passeggeri sui circa 15 mila abitanti. Da quest'anno dovrebbe essere stato fissato a 8 mila anziché 10 mila il numero dei passeggeri, un primo passo per dimostrare che si vuole intervenire.

Le isole sono quelle che per prime hanno sperimentato l'impatto delle migliaia di turisti, come le isole africane Seychelles che con le 250 mila persone al giorno, sei volte superiori ai residenti, stanno progettando di mettere un tetto che dovrebbe controllare i flussi nel centinaio di isole. Precauzioni nere su bianco sono state prese da un'isola vulcanica nell'Oceano Pacifico dell'Australia, Lord Howe Islands, che ha imposto

che ci siano 400 turisti al giorno, 50 in più dei residenti. Tra le isole, quelle più significative sono le Galapagos che hanno delle rigide regole di ingresso, mentre tra i siti archeologici o di particolare interesse si è dovuto fissare un limite a Macchu Picchu e al Pulpit's Rock in Norvegia.

Vera Mantengoli



Grandi navi a Santorini



Peso: 22%

Cinque Terre da salvaguardare Turisti contingentati col 'contapersone'

■ LA SPEZIA

«**QUELLO** della limitazione degli accessi è una scelta che devono fare i territori, solo i paesi e il **Parco delle Cinque Terre** possono prendersi questa responsabilità». Lo ha detto l'assessore regionale al Turismo della Liguria Gianni Berrino commentando l'iniziativa del **Parco Nazionale delle Cinque Terre** di regolare da giugno l'accesso ai sentieri più affollati tramite un'App sugli smartphone.

Attraverso i «contapersone» già installati lungo alcuni tra i sentieri delle **Cinque Terre**, verrà infatti lanciato un segnale che convo-

glierà i flussi turistici su zone meno affollate. Da tempo il Parco sostiene che per tutelare un territorio fragile come quello delle **Cinque Terre** serve un turismo più consapevole e non 'invasioni' come accaduto nelle vacanze pasquali e nel ponte del 25 Aprile.

Il territorio delle **Cinque Terre** è conosciuto in tutto il mondo per l'unicità e la grande bellezza. Ogni anno migliaia di turisti arrivano nella provincia spezzina per poter visitare quei luoghi di assoluta eccellenza. Il «numero chiuso» è una strategia per tutelare il territorio e anche poter offrire visite adeguate ai turisti.



Peso: 11%

La festa della Spal è solo rimandata

Matchball mancato I biancazzurri si giocheranno la promozione in A domenica prossima al Mazza

Mattia Sansavini

■ La Spezia

APPUNTAMENTO rinviato a cena. Come un lungo aperitivo, con i piedi in riva al mare delle Cinque Terre, prima della cena in programma in 'casa'. La Spal torna da La Spezia con un punto che vale una pepita d'oro e l'appuntamento con la storia – la serie A che manca da mezzo secolo – è solo rimandato, magari a domenica contro la Pro Vercelli. Mancano 4 punti, ma potrebbero bastarne due se Verona o Frosinone dovessero perdere domani o sabato. Finisce 0-0 al Picco di La Spezia. Profumo di A, tra le Apuane e il luccichio del Tirreno.

SENZA il pittore del centrocampo Schiattarella, la Spal del primo tempo è in tenuta da battaglia: mimetica e elmetto. Corpo unito, ventre a terra e palla per Lazzari e Antenucci, gli unici due, assieme all'indomito bardudos Mora, in grado di tentare le sortite in avanti. Anche perché dall'altra parte Granoche sprizza fosforo in ogni sportellata, mentre Piccolo e Fabbrini giostrano di piede cercando il taglio della punta. La muraglia Vicari Bonifazi Cremonesi regge l'urto. Ma la prima frazione vola sulle ali degli aquilotti spezzini che, sorretti da una curva tutta tigna e spigoli, impostano una partita di corpi a corpi in ogni zolla del campo. Si lotta e Lazzari pensa più a contenere l'avanzata dell'esercito avversario. La forza della Spal, nella prima frazione, è quella di essere grande con i 'piccoli' della mediana Arini e Schiavon. Il primo

cuce e porta legna, il secondo gioca da sogno come il sogno che sta realizzando. Eros Schiavon porta borracce, ma dentro c'è lo champagne. La partita si fa più pimpante nel secondo tempo. Nella ripresa i biancazzurri avanzano la linea della falange con Floccari (salutato dal boato della Ovest). Le occasioni della ripresa fioccano con Arini – che si divora un gol incredibile verso il 20' della ripresa – e con Lazzari, spinto in area da un doppio tocco brasiliano Mora Antenucci. Il forcing dello Spezia si ferma sui guantoni di Meret, bravo in più di una occasione a fermare i colpi di Piccolo e Granoche e i colpi da serie di Nenè che, sul finire, per poco poco non dipinge una rovesciata alla Pelè. Tra le curve corre linfa, in campo il gioco si fa maschio. E se da un lato Piccolo reclama per un rigore non dato – presunta trattenuta da parte di Cremonesi – dall'altra, invece, prima Arini sbaglia a 150 centimetri dalla porta in mischia da calcio angolo e Lazzari (più veloce del pallone) mette a lato dopo un duetto da Maracanà tra il filosofo guerriero Mora e il sette biondo con barba irlandese Antenucci. Finisce con uno zero a zero che ha il sapore di un caipirinha prima che il sogno disegni la sua S di Spal sul cielo della serie A.

Spezia	0
Spal	0

IL GRANDE OBIETTIVO

CON QUATTRO PUNTI ARRIVEREBBE LA CERTEZZA ARITMETICA DEL SALTO, MA POSSONO SERVIRNE ANCHE MENO

OBBLIGATE A VINCERE

ESTENSI TRA I GRANDI CON DUE PAREGGI SE VERONA E FROSINONE NON RIUSCIRANNO A FARE L'EN PLEIN

SPEZIA (3-4-2-1): Chichizola; Ceccaroni, Terzi, Valentini; Vignali, Maggiore, Djokovic, Migliore (30' st Sciaudone); Piccolo (40' st Mastinu), Granoche; Fabbrini (24' st Miguel da Silva). A disp. Valentini, Signorelli, Errasti, Datkovic, Báez, Okereke. All. Di Carlo.

SPAL (3-5-2): Meret; Bonifazi, Vicari, Cremonesi; Lazzari, Arini, Schiavon, Mora, Costa (35' st Castagnetti); Zigoni (14' st Floccari), Antenucci. A disp. Giani, Del Grosso, Gasparretto, Poluzzi, Silvestri, Finotto, Ghiglione. All. Semplici.

Arbitro: Aureliano di Bologna.

Note: ammoniti Costa, Sciaudone. Angoli: 8-6. Recupero tempo: pt 0', st 6'. Spettatori: 8.690.



Peso: 47%



LEADER Leonardo Semplici (*Businesspress*)



Peso: 47%

Un punto d'oro a La Spezia. Alla meta mancano

divora un gol clamoroso 4 gradini

SPEZIA (3-4-2-1): Chichizola; Valentini N., Terzi, Ceccaroni; Maggiore, Vignali, Djokovioc, Migliore (29' st Sciaudone; Fabbrini (23' st Nenè), Piccolo (40' st Mastinu) Granoche. A disp.: Valentini A., Signorelli, Baez, Errasti, Okereke, Datkovic. All.: DiCarlo.

SPAL (3-5-2): Meret; Bonifazi, Vicari, Cremonesi; Lazzari, Schiavon, Arini, Mora, Costa (35' st Castagnetti); Zigoni (13' st Floccari), Antenucci. A disp.: Poluzzi, Gasparetto, Silvestri, Giani, Finotto, Del Grosso, Ghiglione. All.: Semplici.

Arbitro: Aureliano di Bologna.

Note. Ammoniti: Costa, Sciaudone. Angoli: 4-8

Recupero: 0', 6' st.

dall'inviato **Mattia Sansavini**

■ La Spezia

APPUNTAMENTO rinviato a cena. Come un lungo aperitivo, con i piedi in riva al mare delle Cinque Terre, prima della cena in programma in 'casa'. La Spal torna da La Spezia con un punto che vale una pepita d'oro e l'appuntamento con la storia – la serie A che manca da mezzo secolo – è solo rimandato, magari a domenica contro la Pro Vercelli. Mancano 4 punti, ma potrebbero bastarne due se Verona o Frosinone dovessero perdere domani o sabato. Finisce 0-0 al Picco di La Spezia. Senza il pittore del centrocampo Schiattarella, la Spal

del primo tempo è in tenuta da battaglia: mimetica e elmetto. Ventre a terra e palla per Lazzari e Antenucci, gli unici due, assieme all'indomito bardudos Mora, in grado di tentare le sortite in avanti. Anche perché dall'altra parte Granoche sprizza fosforo in ogni sportellata, mentre Piccolo e Fabbrini giostrano di piede. La muraglia Vicari Bonifazi Cremonesi regge l'urto. Ma la prima frazione vola sulle ali degli aquilotti spezzini che, sorretti da una curva tutta tigna, impostano una partita di corpi a corpi su ogni zolla. Si lotta e Lazzari pensa più a contenere l'avanzata dell'esercito avversario. La forza della Spal, nella prima frazione, è quella di essere grande con i 'piccoli' della mediana Arini e Schiavon. Il primo porta legna, il secondo gioca da sogno come il sogno che sta realizzando. Schiavon porta boracce, dentro c'è però champagne. La partita

si fa più pimpante nel secondo tempo. Nella ripresa i biancazzurri avanzano la linea della falange con Floccari (che poi finisce rotto). Le occasioni della ripresa fioccano con Arini – che si divora un gol incredibile verso il 20' della ripresa – e con Lazzari, spinto in area da un doppio tocco brasiliano Mora Antenucci. Il forcing dello Spezia si ferma sui guantoni di Meret, bravo in più di una occasione a fermare i colpi di Piccolo e Granoche e i colpi da circo di Nenè che, sul finire, per poco poco non dipinge una rovesciata alla Pelè. Se da un lato Piccolo reclama per un rigore non dato – presunta trattenuta da parte di Cremonesi – dall'altra, invece, prima Arini sbaglia da 150 centimetri e Lazzari mette a lato dopo un duetto da Maracanà tra il filosofo guerriero Mora e il sette biondo con barba irlandese Antenucci. Finisce con uno zero a zero che ha il sapore di un caipirinha prima che il sogno disegni la sua S di Spal sul cielo della serie A.

Il bomber, al rientro dopo quattro turni di stop, esce claudicante. Oggi sarà valutato dallo staff medico

Floccari infortunato

Il bomber, al rientro dopo quattro turni di stop, esce claudicante. Oggi sarà valutato dallo staff medico



Peso: 20%

IL GOVERNO: IL NUMERO CHIUSO PUÒ SALVARE LE CINQUE TERRE

**«NOI, IN FILA
SUI SENTIERI
DEL PARADISO»**

Turisti in coda sul Sentiero Azzurro delle Cinque Terre. Ieri si è registrato un nuovo assalto al percorso. E raccoglie nuovi consensi la proposta del Parco di limitare gli accessi

L'inviato **MENDUNI** >> 2 e 3



Peso: 1-17%,2-40%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

071-1131-080

Il caso Cinque Terre

Tutti in fila lungo i sentieri minacciati dal troppo turismo

Anche ieri un assalto ai percorsi su cui presto scatterà l'accesso limitato «Il business va bene, ma ora dobbiamo tutelare il patrimonio Unesco»

dal nostro inviato

MARCO MENDUNI

VERNAZZA (LA SPEZIA). Il centro del paese scende giù come un imbuto verso il mare e gli unici segni della tragedia del 25 ottobre 2011 sono racchiusi nel mosaico delle foto, sotto la stazione. A metà della discesa partono, a destra e a sinistra, due scalinate ripidissime, che mettono i garretti a dura prova. Eppure il signor Gunther da Hannover, 65 anni e attrezzatura da trekking senza una sbavatura, va su che è un piacere, irridendo il fiatone dei giovanissimi. Lo accoglie, nel primo tratto del sentiero che va verso Monterosso, un signore romeno seduto su una panchina. Dice di chiamarsi Milano, è un asso della fisarmonica. Il pigiare sui tasti sembra dedicare una marcia trionfale alle falcate dello sciatore teutonico, la cassetina delle offerte rivela che la sua musica è gradita.

«Da mezzogiorno in poi arriva il pienone», sorride la gentile ragazza della biglietteria. Giornatona: c'è il sole ma l'aria è freschetta e frizzante, l'ideale. Il percorso tra Vernazza e Monterosso è al tempo stesso emblema del successo sempre crescente delle Cinque Terre, ma anche dell'insopportabilità (soprattutto per il territorio) di un assalto dalle dimensioni incredibili. Nemmeno la tariffa non economicissima di 7 euro e 50 lo tiene a freno.

Ad aprile sono passate 45 mila persone, una media di

mille al giorno ma picchi da 4.600 nel giorno di Pasqua. Le hanno rilevate gli invisibili ma efficienti eco-contatori e il pienone ha rilanciato l'esigenza del numero chiuso. Perché si paga e si va anche avanti a passo di lumaca, lo rivela Marcello Campo, informatico di Milano che guida la famiglia, moglie e due ragazzetti attrezzati anche loro di tutto punto: «Ho girato molto, sono un appassionato di camminate, non credo di dire un'assurdità quando affermo che questo è uno dei luoghi più belli del mondo». Vale la spesa. Vale anche l'investimento di Jenny Flautone, che con il negozio Vernazza Sport si è sistemata strategicamente proprio all'inizio dell'impresa. «Però i più sprovveduti sono proprio gli italiani - sorride - vanno su con le infradito e poi chiamano il 112 chiedendo aiuto. Gli stranieri sono impeccabili, invece, attrezzati di tutto punto». Sono americani, francesi, inglesi. Asiatici a non finire. Si sente parlare spagnolo, è un gruppo di sudamericani. Jenny lancia una frecciata: «I sentieri non sono mica così ben tenuti, io dico che se si fanno pagare sette euro e mezzo bisognerebbe dare qualcosa di più».

Su per l'altro sentiero, al



Peso: 1-17%,2-40%

quale si accede da una scalinata interminabile ancor più spaccagambe, si procede ancora più a rilento. Direzione Corniglia e non c'è chi si lamenti, la bellezza del percorso moltiplica le forze.

Tutti su, in coda, sbuffando per il caldo che all'una inizia a farsi sentire. È una fiumana, ma mai quanto il giorno di Pasqua, il giorno del record. Intanto Vernazza, il paese, si riempie e anche lì si fatica a muoversi, si va avanti a pardon e spintoni.

«Il turismo ci fa piacere - sbotta il sindaco Vincenzo Resasco - ma così non si può andare avanti. I sentieri saranno chiusi oltre un certo numero di visitatori. E prenderò provvedimenti per il paese con una delibera di indirizzo, al più preso, che i miei colleghi siano d'accordo o meno. Dobbiamo anche rispettare le direttive dell'Unesco, siamo un patri-

monio, non possiamo immaginare che si sgretoli».

Tre ragazze olandesi si siedono sul gradino di una casetta, si tolgono le scarpe e mostrano i piedi al mare. La gara è a chi tira dritto davanti alla biglietteria facendo finta di niente. L'arte dello gnorri accomuna tutte le nazionalità, ma non c'è nulla da fare: bloccati, si paga o si fa dietrofront. Pochi non mettono mano al portafogli, però, e la fila si allunga sempre di più sul tormentato percorso.

Uno dei tasselli del numero chiuso sui sentieri delle Cinque Terre saranno le guide. Incarico: aspettare i visitatori nei giorni di massima affluenza, deviarli sugli altri sentieri più a monte, bellissimi ma ancor più faticosi. Fulvia Loretti lo ammette: «Sono la prima a capire che un intervento per limitare questi afflussi è indispensabile, ammetto anche

che non mi è facile suggerire come». Lei, però, dice che la professionalità è vincente: «La lotta agli abusivi è fondamentale, portano la gente al di fuori di ogni programmazione e poi non sanno gestire le situazioni». Sottinteso: noi guide locali conosciamo il nostro territorio, lo amiamo, lo illustriamo ma sappiamo anche come preservarlo».

menduni@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL TURISTA

«Non esagero se dico che sono tra i posti più belli del mondo. Giusto pagare»



Centinaia i turisti lungo il sentiero che da Vernazza va verso Monterosso



Peso: 1-17%, 2-40%

IL PROGETTO DEL SOTTOSEGRETARIO AL TURISMO

Bianchi: «Se il numero chiuso funzionerà lo esporteremo in tutti i luoghi più affollati»

Federalberghi: giusti provvedimenti drastici nella parte di regione più fragile

dal nostro inviato

LA SPEZIA. Un esperimento. Se funzionerà, persino un'esperienza di scuola, da replicare in Italia. Lo pensa Dorina Bianchi, sottosegretario ai Beni Culturali e Turismo: «Le Cinque Terre sono una meraviglia da preservare e la regolamentazione delle presenze in questo caso è necessaria anche per una questione di sicurezza. I sentieri devono essere percorsi con tutti gli accorgimenti possibili e con l'accompagnamento di guide». Lo spunto: «Si possono utilizzare soprattutto le nuove tecnologie che sono il futuro del turismo. Si può lavorare a una app che suggerisca percorsi alternativi per raggiungere le Cinque Terre, per fornire nuove mete da visitare meno note ma altrettanto affascinanti».

La conclusione è una speranza per il futuro prossimo: «So che l'ente del Parco delle Cinque Terre e i sindaci dei diversi comuni stanno lavorando a un progetto per rendere più sostenibili i flussi turistici. Vedremo il progetto che ne verrà fuori e che, potrà essere replicato in altri luoghi sovraffollati».

L'esigenza di un intervento rapido è condivisa. basta sentire il presidente regionale di Federalberghi: «Se la Liguria è un vaso di cristallo, le Cinque Ter-

re lo sono di Murano. È un territorio fragilissimo, va preservato. Da quel che so, l'eccessivo affollamento scontenta anche molti tra gli stessi turisti».

All'inizio della stagione, con il caso Venezia, è riesplora la discussione sul numero chiuso. Spiega ancora il sottosegretario Bianchi: «Pensare al numero chiuso quando parliamo di ospitalità è una cosa che non mi piace. Il nostro obiettivo è offrire un soggiorno unico e di qualità ed è per questo che abbiamo lavorato con le Regioni, le associazioni di categoria, le associazioni ambientaliste, le ferrovie a un Piano strategico per distribuire in maniera più equa i flussi turistici su tutto il territorio nazionale. È evidente che i luoghi super affollati vanno tutelati. Di questo aspetto il governo è stato consapevole, con il piano ha già dato una soluzione sul lungo termine».

Il sindaco di Firenze Nardella sollecita una task-force nazionale con il ministero per affrontare definitivamente il problema e avere norme univoche da applicare in tutta Italia. «Siamo favorevoli al confronto e alla task force - spiega ancora Dorina Bianchi - per individuare criticità e ragionare su possibili soluzioni».

La posizione del governo ap-

pare chiara: no al numero chiuso nelle città, sì a limitazioni nei luoghi più vistati: «È scontato che turisti che vengono da lontano, come i cinesi o i russi, vogliono visitare per la prima volta le grandi città d'arte come Roma, Venezia, Torino, Bologna. Possiamo offrire, però, percorsi alternativi nelle stesse città e rivolgendoci agli europei, agli stessi italiani e, soprattutto, ai turisti di ritorno».

Poi c'è la voce: da fare subito. «Il conta persone in alcuni luoghi critici può essere una soluzione fattibile perchè ci permette di avere una regolazione dei flussi. Un po' come succede nei Musei dove quando si raggiunge un certo numero di visitatori si aspetta in fila per entrare. Questo anche per un motivo di sicurezza. Bisognerebbe lavorare anche sull'informazione: far sapere al turista che in quel giorno la città è sovraffollata e quindi meno fruibile in modo che eventualmente programmi il viaggio in un'altra data. Oppure favorire l'accesso ad alcune zone a chi dorme in albergo e rimane più giorni. Si potrebbe ragionare su un aumento della tassa di soggiorno nelle grandi città d'arte a patto che venga poi utilizzata per la valorizzazione dei beni culturali».

M. MEN.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NECESSITÀ

Le Cinque Terre una meraviglia da preservare, la regolamentazione delle presenze è necessaria anche per una questione di sicurezza

DORINA BIANCHI
 sottosegretario al Turismo



Peso: 29%

la spezia

CONTROLLI IN CITTÀ DA PARTE DELLE FORZE DELL'ORDINE

Multati i locali della movida notturna

Trovate tante irregolarità: lavoratori in nero, musica alta e alimenti non tracciati

LAVORATORI in nero, prodotti alimentari non tracciati e musica alta senza autorizzazioni. Il servizio di controllo del territorio eseguito venerdì sera da polizia, polizia municipale, carabinieri, guardia di finanza, ispettorato del lavoro e asl, ha portato a multe per svariate migliaia di euro. Sono almeno una decina i locali della città in cui sono state riscontrate irregolarità.

Le operazioni, dirette dal comandante della polizia municipale Alberto Pagliai, sono andate avanti per tutta la notte. In due bar sono stati controllati alcuni avventori, quattro in totale, risultati poi irregolari sul territorio nazionale.

Il pattuglione rientra nell'ambito di un'attività di contrasto al fenomeno del degrado nel centro cittadino. Dopo i recenti fatti di cronaca, riguardanti lo spaccio di droga, sono aumentati i controlli della polizia soprattutto nel quartiere Umbertino. Solo nelle ore serali sono state identificate 24 persone, 16 delle quali extracomunitarie. La maggior parte è risultata avere precedenti penali.

Tra gli individui controllati anche due uomini ai quali il questore aveva notificato mesi fa il foglio di via obbligatorio per il comune spezzino. Lo stesso provvedimento era stato emesso per quanto riguarda la zona delle **Cinque**

Terre.

I finanziari invece si sono concentrati in particolare sull'aspetto fiscale. Anche perché proprio poco tempo fa avevano già sequestrato numerosi pupazzi, candele, calamite, sacchetti e scatole da regalo, materiale per confezionamento e giocattoli per bambini. Gli investigatori sospettavano che «alcuni di questi giocattoli» potessero contenere «sostanze derivanti dal petrolio (chiamate ftalati) utilizzate per ammorbidire i prodotti ma che in realtà possono causare problemi al fegato e ai reni, oppure contenere altre sostanze chimiche che possono addirittura provocare danni alla crescita e allo sviluppo del bambino».



Alberto Pagliai



Peso: 17%

la spezia

CINQUE TERRE, DOPO LA PROPOSTA DI CONTROLLARE I FLUSSI MEDIANTE UNA "APP"

«Meno turisti sui sentieri, è giusto»

Affittacamere, ristoratori e guide sono concordi: regolamentazione necessaria

PATRIZIA SPORA

«IL NUMERO dei turisti deve essere ridotto e controllato. Non è un'operazione facile ma la "app" e i sistemi informatici messi a punto dal parco e dai comuni, per registrare il flusso e prenotare le visite possono essere una soluzione. Dobbiamo intervenire perché i sentieri, creati per il lavoro agricolo, non riescono ad accogliere e sopportare il numero dei visitatori che li percorrono, ma anche i borghi non possono sostenere i flussi attuali».

Gianni Capellini, presidente dell'associazione InManarola che raccoglie gli affittacamere del borgo commenta il progetto del parco, che prevede di controllare i flussi attraverso una "app" sul cellulare e sui tablet. Un dispositivo informatico capace di dialogare con il sistema di contatore persone installato sul Sentiero Azzurro, per fornire il numero dei visitatori in tempo reale, ma anche in grado di consentire ai turisti, con un sistema di acquisto on-line, di prenotare e comprare le card di accesso al parco e i biglietti in modo da regolare e controllare i flussi.

Una sorta di numero chiuso dolce che, attraverso le prenotazioni, consentirà quindi di avere il numero dei visitatori in modo da dirottare sui sentieri di mezza costa i turisti che si concentrano invece sul sentiero Azzurro e nei

borghi.

«Una regolamentazione necessaria, crediamo nel turista stanziale che soggiorna alle Cinque Terre o nelle zone confinanti, così dobbiamo incentivare e agevolare questo tipo di visitatori che conoscono e vogliono vivere il territorio - aggiunge Cappellini - Anche il piccolo gruppo può andare bene, perché si appassiona ed entra in contatto con il posto, sono i grandi gruppi che purtroppo danneggiano, lasciano poco e si portano via ancora meno in termini di esperienze e conoscenze dei luoghi».

Le cifre sono impressionanti nel mese di aprile sono passate 45 mila persone, con punte di 4.600 a Pasqua. Così anche le guide parlano di regolamentazione dei flussi, soprattutto per i sentieri.

«Sui percorsi è più facile immaginarlo, rispetto ai borghi, i sentieri infatti hanno punti di accesso, sono stretti e più vincolanti rispetto ai borghi - dice Giovanni Ghetti, guida turistica ambientale - Regolare i flussi è necessario, credo poco nell'effetto prenotazione via internet, soprattutto per le crociere perché questo tipo di visitatori scelgono l'itinerario in tempi molto stretti, quando sono già arrivati a destinazione. La vita e la serenità dei residenti vanno tutelate, ma speriamo che queste decisioni non influiscano negativa-

mente e che non ci sia l'effetto boomerang, con la cancellazione delle prenotazioni».

I flussi sono talmente massicci alle Cinque Terre, soprattutto durante le vacanze di Pasqua e i "ponti" primaverili, che c'è chi parla di ridurre il numero dei gruppi delle navi da crociera e soprattutto di fare entrare gruppi composti da venti persone al massimo, non le comitive che oggi sfiorano anche le cento persone.

A Riomaggiore il Comune sta mettendo a punto un sistema di prenotazione on-line per "l'ingresso" dei bus turistici. «Serve anche un'organizzazione per quanto riguarda gli accessi dei gruppi che dovrebbero meglio distribuirsi sul territorio, senza concentrarsi nei soliti borghi agli stessi orari, serve anche un'informazione più capillare e mirata - dice Samuele Germano della locanda e del bar Ca Dei Duxi - Tutte queste persone disturbano i turisti che soggiornano e creano una spesa enorme anche per la gestione dei rifiuti, i comuni potrebbero così pensare ad una tassa minima di ingresso, come quella di soggiorno da investire nel borgo e nella raccolta dei rifiuti, per gravare meno sui cittadini».



Peso: 40%



Escursionisti nelle Cinque Terre



Peso: 40%

levanto 5 terre val di vara

MONTEROSSO

Commercio abusivo giro di vite dei controlli

Il Comune affiggerà manifesti per mettere in guardia i turisti

PIU' controlli da parte delle forze dell'ordine e cartelli affissi in varie zone del borgo per avvisare i turisti di non acquistare merce dai venditori abusivi. Le forze dell'ordine e il Comune di Monterosso potenziano i controlli e l'informazione per cercare di contrastare il fenomeno dei venditori e delle massaggiatrici abusive sulle spiagge e sul lungomare del paese.

Con l'inizio della stagione turistica, la passeggiata a mare di Fegina, sotto la stazione ferroviaria è stata nuovamente presa d'assalto da venditori che spacciano ogni tipo di merce: teli mare,

cappellini, occhiali, bigiotteria fino ai massaggi pochi euro, una situazione che innervosisce residenti e commercianti che lamentano occupazione di suolo da parte degli abusivi.

Il Comune è in difficoltà e al momento può contare su un solo vigile urbano (il comandante è infortunato, il vigile che deve sostenere il processo per avere sottratto le monete dal parcometro è stato licenziato ed un terzo agente è in malattia), che deve coprire tutto il territorio.

« Al momento non abbiamo il personale e le risorse umane per intervenire a contrastare il fenomeno

dell'abusivismo come lo scorso anno -dice il sindaco Emanuele Moggia - Per quanto riguarda invece i cartelli informativi per avvisare le persone di non acquistare merce dagli abusivi, stiamo lavorando per capire le modalità da adottare per essere efficaci con i visitatori e non danneggiare i commercianti ambulanti regolari».

I carabinieri potenzieranno invece i controlli, come hanno già fatto lo scorso anno, infatti il numero degli abusivi è comunque inferiore rispetto all'estate 2016.

P.S.



Emanuele Moggia



Peso: 20%

levanto 5 terre val di vara

CULTURA ENOGASTRONOMICA

Presidio Slow Food per lo Sciacchetrà eccellenza delle 5 Terre

Bonanini: obiettivo tutelare vino e territorio

PATRIZIA SPORA

NASCE il presidio Slow Food per lo Sciacchetrà delle Cinque Terre. Il vino passito prodotto con le uve provenienti dai celebri terrazzamenti, dopo avere ottenuto la denominazione di origine controllata già negli anni Settanta, entra oggi a fare parte delle eccellenze di Slow Food, l'associazione che difende e promuove le tradizioni agricole ed enogastronomiche di ogni parte del mondo.

Per ottenere il contrassegno del presidio Slow Food già cinque produttori locali hanno sottoscritto il disciplinare di produzione del presidio e da tempo sono riuniti nel consorzio dello Sciacchetrà, come appunto richiede l'associazione Slow Food con sede a Bra, in Piemonte.

«Lo Sciacchetrà era già stato dichiarato presidio Slow Food circa vent'anni fa, assieme alle acciughe di Monterosso, due prodotti di eccellenza che raccontano la storia e la lunga tradizione delle

Cinque Terre – dice Heydi Bonanini presidente del consorzio Sciacchetrà – Nel 2010 circa lo Sciacchetrà aveva perso il presidio, come avvenuto per il vino in generale considerato un prodotto che non conosce crisi e quindi come tale non aveva bisogno di essere tutelato. Il presidio serve infatti a preservare i prodotti dal rischio estinzione, così con l'obiettivo di tutelare e incentivare una produzione di nicchia e al contempo salvaguardare il territorio, abbiamo ripreso il progetto del presidio Slow Food».

L'adesione è libera: il produttore che vuole aderire al presidio deve farne richiesta al responsabile Slow Food e al referente dei produttori, impegnarsi a rispettare il disciplinare di produzione, il regolamento del presidio, aderire all'associazione e, quindi, essere accettato dagli altri membri. Al momento alle **Cinque Terre** hanno accolto il presidio Slow Food in quattro produttori: la cantina Litan, la cantina Arrigoni, l'azienda agricola Buran-

co e la cantina Possa di Bonanini. I presidi sono progetti di Slow Food che tutelano piccole produzioni di qualità da salvaguardare, realizzate secondo pratiche tradizionali.

«Il nostro presidio è ancora in fase iniziale, l'obiettivo è quello di far partire il progetto e di promuovere così un prodotto di eccellenza che racchiude e racconta la nostra identità – aggiunge Bonanini – Il presidio Slow Food mette nuovamente sotto la lente di ingrandimento lo Sciacchetrà e da così senso e stimolo al grande lavoro dei produttori, sia nella vinificazione che richiede una lavorazione estrema e paziente, sia nel recupero e nella conservazione del territorio e dei terrazzamenti. Ma è anche un ulteriore passo verso la difesa del nostro marchio. Mi auguro che altri produttori aderiscano e che nuovi giovani decidano di impegnarsi e scommettere nel settore agricolo, che può offrire ottime opportunità lavorative».



Peso: 32%



Cinque terre: vendemmia verticale



Peso: 32%

I SINDACI DI PORTOFINO E SANTA MARGHERITA HANNO ILLUSTRATO IL PROGETTO A PARAGGI

Il Sentiero dei baci rinasce a nuova vita

Sarà sottoposto a un attento restyling per farne la "Via dell'amore" del Tigullio

RAPALLO. Dopo quasi sessant'anni, il Sentiero dei baci di Portofino sarà protagonista di un restyling che lo trasformerà nella Via dell'amore del Tigullio: i primi segnali sono già apparsi ieri, nell'allestimento ultimato in vista della passerella da Rapallo sul tappeto rosso. Pannelli a forma di cuore collocati in prossimità della porta di levante e all'uscita del borgo, dove scattare foto e selfie con l'hashtag #portofinokisses, segnatamente romantici, per poi partecipare a un concorso fotografico indetto dal Comune. L'iniziativa è stata presentata ieri a Paraggi dal sindaco Matteo Viacava insieme al collega di Santa Margherita Ligure Paolo Donadoni. Il progetto di riqualificazione, avviato dall'amministrazione comunale di Giorgio D'Alia, è

stato messo a punto dall'attuale primo cittadino Viacava: «Vogliamo rilanciarlo attraverso un nuovo allestimento che dia visibilità a tutto il territorio» spiega il primo cittadino portofinese, che aggiunge che un altro obiettivo è incoraggiare i visitatori a percorrere il percorso a monte anziché quello verso il mare, per motivi di sicurezza.

Il Sentiero dei baci collega, a monte, Paraggi con la piazzetta del borgo, all'interno del Parco di Portofino: il restyling, che prevede anche la messa in sicurezza e il recupero della passeggiata a monte, è stato illustrato durante l'aperitivo di ieri all'Hotel Excelsior. «Penso sia uno dei percorsi pedonali più belli al mondo - aggiunge - Una volta completato sarà un valore aggiunto per turisti e abitanti. Si cammina nella macchia mediterranea, con improvvi-

se aperture e visuali da capogiro». Il primo lotto dei lavori - il cui importo, ancora da definire, sarà finanziato da Regione Liguria - partirà ad ottobre, mentre l'inaugurazione finale è attesa per l'estate 2018. Il secondo dei cinque lotti complessivi sarà invece finanziato dai Comuni coinvolti e da imprese private. Il progetto, elaborato da uno studio genovese, è a tema vintage anni cinquanta e prevede un ponte sospeso, un parco giochi per bambini, la rotonda sul mare e il tunnel dell'amore.

E. M. C.



Peso: 16%

OGGI IN PEOPLE

NEWS ▾

search **ch**

Chi/Cosa

Dove

Cerca



Company Pages

Tioulounge

Email

Tioblog

Pubblicità

Segnalaci

Video

Ticino

Svizzera

Estero

Finanza ▾

Sport

Agenda

People

NewsBlog ▾

Rubriche ▾

Annunci ▾

Più ▾

Partners ▾

People

Gossip

Curiosità

Oroscopo

ITALIA

29/04/2017 - 19:50

Cinque Terre a numero chiuso, un'app fermerà i flussi

Il **Parco** sostiene che per tutelare il territorio fserve un turismo più consapevole



keystone

Letto 1'833

Commenti 0



LA SPEZIA - "Quello della limitazione degli accessi è una scelta che devono fare i territori, solo i paesi e il **Parco delle Cinque Terre** possono prendersi questa responsabilità". Lo ha detto l'assessore regionale al Turismo Gianni Berrino commentando l'iniziativa del Parco Nazionale delle **Cinque Terre** di regolare da giugno l'accesso ai sentieri più affollati tramite un'App sugli smartphone.

Attraverso i contapersone già installati lungo alcuni tra i sentieri delle **Cinque Terre**, verrà infatti lanciato un segnale che convoglierà i flussi turistici su zone meno affollate.

Da tempo il Parco sostiene che per tutelare un territorio fragile come quello delle **Cinque Terre** serve un turismo più consapevole non 'invasioni' come accaduto nelle vacanze pasquali e nel ponte del 25 Aprile.

Scrivi all'autore *Articolo di ats/D.M.*

Regole del blog. Leggere attentamente prima di commentare

Utente non Registrato - [Login/Registrati](#)

Commento

CONTRIBUISCI ANCHE TU ALLA REALIZZAZIONE DEI DESIDERI DEI BAMBINI. Raccolta fondi tio.ch/wish



29 apr 12:47 - STATI UNITI

Kim Kardashian, 100 mila seguaci in meno per la cellulite

28 apr 20:45 - RUSSIA

Bambole anoressiche. «Celebrano la femminilità in tutta la sua bellezza»

27 apr 19:00 - STATI UNITI

I primi 100 giorni di Trump secondo i Simpson

27 apr 17:00 - STATI UNITI

Father John Misty trasforma Macaulay Culkin in Kurt Cobain

27 apr 13:00 - REGNO UNITO

Cosa stanno "tramando" i Radiohead?

26 apr 17:00 - CINA

La Cina chiama, i "Pirati dei Caraibi" rispondono

26 apr 13:00 - STATI UNITI

Ieri era il "La La Land Day"

25 apr 18:09 - SVEZIA

Bus osé, il bambino si distrae

25 apr 18:03 - ITALIA

Rubano cinque bus e sfondano la porta della scuola

25 apr 15:04 - SVIZZERA